

Lo rivela la piattaforma online Indeed. Boom della ricerca con parole chiave: raccolta frutta

# Ora è caccia al lavoro nei campi

## Oltre 40 mila italiani pronti a lavorare subito in campagna

DI ARTURO CENTOFANTI

**C**resce la ricerca di lavoro in campagna, specialmente per la raccolta di frutta. In Italia, nel solo mese di maggio, ad andare per la maggiore tra chi ha provato a cercare una occupazione, sono state le parole chiave come «raccolta frutta» (+1.742%), «lavoro agricolo» (+1.035%), «operatori raccolta» (+824%), tutte in crescita rispetto allo scorso anno. Nel periodo di emergenza coronavirus, in aumento anche ricerche di termini come «tutti i lavori» (+490%) e «lavoro subito» (+325%): segnale che indica che la ricerca di lavoro non può essere procrastinata, spingendo le persone a prendere in considerazione anche occupazioni in ambiti diversi da quelli della propria professione. Oltre 40mila italiani hanno aggiunto al proprio curriculum il tag #disponibile-immmediatamente. E quanto riscontrato da Inde-



ed, piattaforma per la ricerca e offerta di lavoro online con base in Irlanda e operativa anche in Italia. «L'incremento delle ricerche di lavoro in ambito agricolo è un trend che abbiamo riscontrato anche in altri paesi, come nel Regno Unito per esempio; le persone, infatti, cercano lavoro nei settori che

sono sempre operativi», spiega a ItaliaOggi, **Dario D'Odorico**, senior director di **Indeed**. Le richieste di lavoro agricolo hanno riguardato prevalentemente la raccolta della frutta, visto il periodo nel quale si è verificata la quarantena. «Con le limitazioni di movimento, gli agricoltori e i produttori ali-

mentari hanno avuto maggiori difficoltà a ricoprire alcuni ruoli, per esempio quelli legati alla raccolta dei frutti. Questo ha fornito nei mesi scorsi e fornisce ancora oggi un'opportunità per i lavoratori in cerca di lavoro nell'immediato», continua D'Odorico. Tuttavia, dedicarsi all'attività in campagna potrebbe essere un fenomeno non destinato a durare. «In chi cerca lavoro c'è la speranza che, non appena le economie di tutta Europa inizieranno a ripartire, vedremo ancora più aperture in altri settori, come ad esempio nel turismo e nel settore del food service», conclude D'Odorico. Oltre ad una rinnovata attenzione verso l'agricoltura, dall'analisi emerge che le ricerche relative al lavoro a distanza continuano a giocare un ruolo chiave per gli italiani; termini come «smart working» sono in crescita del 10,3% rispetto allo scorso anno.

—© Riproduzione riservata—

## Agricoltura romagnola senza scudo

Salvare l'agricoltura romagnola in crisi, non tanto per l'emergenza Covid quanto per il meteo. E quanto chiedono in una lettera ai parlamentari locali le organizzazioni di produttori e centrali cooperative, in quanto senza provvedimenti immediati sono a rischio 300 mila giornate di lavoro in tutta l'Emilia-Romagna. Nella lettera si sottolinea la situazione in cui versa l'agricoltura romagnola dopo le calamità che l'hanno interessata in questi ultimi mesi, quando le aziende per le «restrizioni imposte all'emergenza Covid-19 non hanno fatto in tempo ad assicurarsi». Più nello specifico, si legge: «Tra le condizioni dei contratti di polizza è previsto che la copertura assicurativa scatti dopo 12 giorni dalla stipu-



la della stessa», e la stima è «che meno del 20% delle aziende frutticole regionali sia riuscita ad assicurarsi in tempo» contro il gelo. Nella lettera vengono messi nero su bianco i danni subiti dalla filiera agroalimentare a causa dei «ripetuti abbassamenti notturni della temperatura, con punte minime fino a meno 5-6 gradi centigradi dal 24 marzo al 4 aprile scorsi». Eventi che hanno interessato «48 mila ettari di frutteti ad alta specializzazione produttiva, con perdite che arrivano al 90% del raccolto previsto per quest'anno nel caso delle albicocche, 9mila imprese agricole colpite e una stima provvisoria dei danni che nelle previsioni supera i 400 milioni di euro. La frutticoltura in regione è a rischio di vita con conseguenti gravi perdite di ricchezza per tutti» e con «un danno occupazionale incalcolabile per l'Emilia-Romagna». Per questo, concludono i produttori nella lettera, «contingente così straordinariamente pesanti ci richiamano a sforzi comuni a sostegno di un settore così importante e strategico per l'economia della nostra Regione».

—© Riproduzione riservata—

## Vini siciliani sulla graticola

Braccio di ferro rinviato sine die tra **Consorzio Doc Sicilia**, ministero delle Politiche agricole e **Igt Terre Siciliane**, da una parte, e **Duca di Salaparuta** (gruppo Ilva) dall'altra. Il **Consiglio di Stato**, causa Covid-19, ha rinviato l'udienza fissata per il 28 maggio scorso per dirimere una questione vitale per il vino siciliano. Deve decidere se riportare in etichetta i nomi dei vitigni Grillo e Nero d'Avola solo per la Doc Sicilia ed escluderli per l'Igt Terre Siciliane. Duca di Salaparuta era riuscita con la pronuncia del Tar Lazio a infrangere il divieto, ma il Consiglio di Stato ha concesso la sospensione in attesa del pronunciamento di appello. Quindi si va avanti con il divieto di indicare i vitigni negli Igt. Tutto ok? No. Ad agosto parte la vendemmia in Sicilia e i produttori potrebbero trovarsi spiazzati da una sentenza favorevole a Duca di Salaparuta.

Emanuele Scarci

## Tabacco, patto da 500 mln

Firmato l'accordo del tabacco per il raccolto 2020. Lo annunciano **Philip Morris Italia** e l'**Organizzazione Nazionale Tabacco Italia**. L'intesa prevede investimenti fino a 500 mln di euro complessivi in 5 anni da parte di pmi sulla filiera tabacchicola italiana. È il più alto investimento nel settore di un'azienda privata, per l'acquisto di tabacco in foglia italiano; questa filiera conta oltre 50 mila addetti nelle fasi di coltivazione e trasformazione primaria. Confermati, in alcuni casi al rialzo, tutti gli impegni di acquisto e assistenza ai produttori. Attivato anche un contributo di sostenibilità aggiuntivo sul tabacco consegnato nel 2019. Per il 2020 sulle varietà Flue Cured Virginia (FCV) e Burley, si conferma il contributo di sostenibilità, cioè un pagamento aggiuntivo sui volumi di tabacco consegnato erogato ai coltivatori, in ragione degli impegni che assumono sulla sostenibilità.

## POLTRONE IN ERBA

**SECONDO MANDATO PER ANNA CANE** alla guida degli imprenditori di settore del gruppo olio di oliva di **Assitol**, l'associazione dell'industria olearia aderente a **Confindustria**. Accanto ad **Anna Cane**, manager della storica azienda

**Carapelli** Firenze, conferma nel ruolo di vicepresidente per **Riccardo Cassetta**, amministratore di Biolevante, azienda olearia di Andria. Vicepresidenti di nuova nomina sono invece **Dora Desantis**, responsabile del controllo qualità di Agride, azienda olearia di Bitonto, e **Mario Rocchi**, titolare dell'oleificio RM, operante a Lucca. assitol@assitol.it

**SONIA RICCI**, COMMISSARIO DEI CONSORZI DI BONIFICA della provincia di Latina, è stata eletta presidente di Anbi Lazio, l'associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Ricci succede alla dimissionaria **Luciana Selmi**, commissario dei Consorzi delle pro-

vince di Rieti e Viterbo. Vicepresidente è **Stefania Ruffo**, commissaria ai Consorzi della provincia di Frosinone. Direttore è **Andrea Renna** segreteria@anbilazio.com

**NASCE LA FONDAZIONE CARTA ETICA** del packaging e presidente è la piacentina **Anna Paola Cavanna**, già alla guida dell'Istituto Italiano Imballaggio e vicepresidente dell'associazione di industriali di Piacenza. Del Consiglio di Amministrazione della fondazione fanno parte come vicepresidenti **Michele Amigoni** (Barilla) e **Ciro Sinagra** (Laminazione Sottile), e completano **Chiara Faenza** (Coopitalia) e **Antonio Feola** (Unionfood). Alla direzione operativa **Francesco Legrenzi**, direttore Istituto Italiano Imballaggio. istituto@istitutoimballaggio.it

**ROBERTO DI DOMENICO** è il nuovo presidente della sezione agroalimentare di Confindustria Chieti Pescara. Di Domenico, titolare dell'azienda Spiedi, succede a **Marco Camplone**, che resta nel consiglio direttivo di cui ne fan-



no parte anche la vice presidente **Stefania Bosco** (Storiche cantine Bosco Nestore) oltre a **Giuseppe Carulli** (GE.gel.), **Giancarlo**

**D'Annibale** (Rustichella d'Abruzzo), **Nicola D'Auria** (D'Auria Distillerie & Energia), **Carmine Falcone** (Pescaradole), **Enrico Saquella** (Saquella 1856), **Giacinto Tenaglia** (Geldi) e **Cinzia Turli** (D. Lazzaroni e C.). info@confindustriachpe.it

**GIORGIO MARIA BERGESIO** rieletto presidente del Consorzio per la tutela e valorizzazione del porro di Cervere (Cn). Dirigente d'azienda, senatore, 56 anni di Bra (Cn), Bergesio è stato confermato per acclamazione con tutto il direttivo uscente che è composto dal vicepresidente **Bruno Maccagno** e dai consiglieri **Pier Giorgio Barge**, **Silvio Bosio**, **Paolo Costantino**, **Bruno Mattiauda**, **Flavio Milano**, **Silvio Monasterolo**, **Antonio Rinero** e **Susanna Testa**. consorzio@porro-cervere.cn.it



—© Riproduzione riservata—